

Giornale di Brescia
Giovedì 14 Settembre
2019

Sotto la neve nel 75° del Raduno dei partigiani

Cevo

■ La neve e il freddo pungente di domenica mattina non hanno fermato la cerimonia per ricordare il 75° anniversario del Raduno del Pla Lonc, ai 1.800 metri di quota tra le montagne che circondano Cevo. La radura verde dove, il 3 settembre 1944, si svolse il grande incontro della 54ª brigata Garibaldi (e dove ogni anno si celebra il ricordo di quegli accadimen-

ti), imbiancata dai fiocchi carlucci, non ha potuto ospitare la cerimonia, spostata al riparo sotto un portico di una cascina nelle vicinanze.

Mal'emozione e i sentimenti non sono affatto mutati, grazie soprattutto all'organizzazione e alla passione del direttivo Associazione nazionale partigiani della Valsaviove e dell'alta Vallecarnonica. Il tema scelto per il raduno 2019 era «Giustizia sociale» ed è stato commentato nel discorso ufficiale, affidato quest'anno all'assessore all'Ambiente del Comune di Brescia Miriam Cominelli. A seguire gli interventi delle autorità e i canti resistenti della corale «Carmine Ribelle», formata da Marina Corti, Bruno Podestà e Gabriele Zamboni. Al termine, il rancio del partigiano e, come accade settantacinque anni fa, è stata offerta a tutti dell'uva per festeggiare. //



Al Pla Lonc. Alcuni partecipanti